

12 settembre 2021

Balconi di Pescantina

Commemorazione

Documentazione di Barbara, nipote di Ines Figini



Ringrazio di cuore il signor sindaco e gli assessori del comune di Pescantina per il conferimento della cittadinanza onoraria alla mia prozia Ines Figini.

Anche se purtroppo Ines non è più fisicamente tra noi sono sicura che è presente con il suo spirito e ne è molto felice.

Pescantina ha sempre avuto un posto particolare nel suo cuore. Mi raccontava spesso che, dopo l'inferno del lager e la lunga degenza per malattia, era qui che aveva sentito la vera accoglienza e il primo conforto in patria quando nel lontano 1945 le avevano dato una pastina e due rosette di pane fragrante che aveva serbato per i genitori, simbolo della libertà finalmente riconquistata.

Anche in anni recenti, finché le è stato possibile, Ines è sempre tornata volentieri a Pescantina come testimone della barbarie nazista, ma anche dell'umanità e dell'abnegazione delle tante volontarie che prestarono la loro opera per alleviare le pene degli ex-deportati, internati, lavoratori coatti e prigionieri di guerra.